



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, recante “Organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante “adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell’8 febbraio 2019, recante “Organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell’articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTA la Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, approvata con D.M. 25 febbraio 2020 n. 2070, ammessa a registrazione dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2020 (n. 141);

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, e successive modifiche;

VISTO il decreto direttoriale del 31 gennaio 2019, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2019, n. 78, a decorrere dal 24 gennaio 2019, con il quale il dr. Riccardo Rigillo è stato inquadrato dirigente di prima fascia del ruolo dei dirigenti – Sezione A, del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTO il D.P.C.M. 20 luglio 2020, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 2020, al n. 780, con il quale è stato conferito al dr. Riccardo Rigillo l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il Regolamento (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO in particolare l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1380/2013, che autorizza la Commissione ad adottare, ai sensi dell'art. 18 del regolamento (CE) n. 1967/2006, piani di scarto mediante atti delegati, per un periodo non superiore a tre anni, nonché dispone l'obbligo di sbarco per talune specie ittiche;

VISTO in particolare l'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1380/2013 che prevede l'adozione di Piani pluriennali contenenti misure di conservazione volte a ricostituire e mantenere gli stock ittici al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile della specie molluschi bivalvi – Venus spp. - (Chamelea gallina);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTO il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO in particolare l'art. 39 del Regolamento (UE) n. 508/2014;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/2376 della Commissione del 13 ottobre 2016, che istituisce un piano di rigetti per i molluschi bivalvi *Venus* spp. nelle acque territoriali italiane;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

VISTA la Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

VISTO il Programma operativo FEAMP (PO FEAMP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8452 final del 25 novembre 2015 e ss.mm.ii;

VISTA la modifica del PO FEAMP ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 22 del Reg.(UE) n. 508/2014, accettata dalla Commissione con nota Ares(2017)6320627 del 21/12/2017;

VISTO il D.M. n. 7110 del 25 luglio 2018 con cui è stato designato in qualità di Autorità di gestione del programma operativo FEAMP 2014/2020 il Direttore pro-tempore della Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTA la richiesta di modifica del Programma Operativo presentata il 15 maggio 2018, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, ai fini di garantire la realizzazione della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per conseguire gli obiettivi specifici definiti nel programma;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

VISTA la revisione del modello attuativo del PO FEAMP 2014/2020 di cui alla nota prot. 13971 del 9 settembre 2019;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 gennaio 1995, n. 44 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 1995, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi tra imprese di pesca autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi ai fini di un razionale prelievo della risorsa e di un incremento della stessa;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il Decreto Ministeriale 1° dicembre 1998, n. 515, con il quale si adotta il regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29 marzo 1999;

VISTO il Decreto Ministeriale 7 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2012, recante il «Rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e 515/1998»;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2009 e recante la «Conferma del numero delle autorizzazioni alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica e rastrello da natante, fi no al 31 dicembre 2014»;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2015 e recante la «Conferma del numero delle autorizzazioni alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica e rastrello da natante, fino al 31 dicembre 2019»;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21946 del 27 dicembre 2016 recante «Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola – Venus spp. - (Chamelea gallina)»;

VISTO il Decreto Direttoriale numero 9913 del 17 giugno 2019, Recante l'adozione del Piano di gestione nazionale per le attività di pesca con il sistema draghe idrauliche per rastrelli da natante, così come identificati nella denominazione degli attrezzi di pesca in terraglie meccaniche comprese le turbo soffianti(HMD) e draga meccanizzata(DRB);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 20778 del 23 dicembre 2019 recante “Proroga del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola – Venus spp. - (Chamelea gallina) fino al 31 gennaio 2020”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il decreto direttoriale numero 1725 del 23 gennaio 2020 recante ad oggetto “Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola Venus Spp. (Chamelea gallina)”

CONSIDERATO che al fine di assicurare un’omogenea applicazione delle modalità di prelievo della risorsa per tutte le imprese operanti nella stessa area geografica, la gestione della pesca dei molluschi bivalvi è stata affidata, in esclusiva e inizialmente a livello sperimentale, ai Consorzi di Gestione, costituiti su base compartimentale da imprese di pesca, istituiti e riconosciuti ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 44/1995 e 515/1998;

RILEVATA l’esigenza di introdurre innovative soluzioni tecnologiche capaci ed idonee ad aumentare la selettività delle attuali attrezzature di vagliatura;

CONSIDERATO che già con il Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola - Venus spp. - (Chamelea gallina), adottato con Decreto Direttoriale n. 21946 del 27 dicembre 2016 recante «Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola – Venus spp. - (Chamelea gallina)” all’art. 5, prevedeva espressamente che, entro dodici mesi dall’entrata in vigore del Piano, ai fini delle ulteriori misure tecniche, sarebbe stato attuato un progetto pilota allo scopo di incrementare la selettività delle attrezzature di vagliatura da effettuare in due compartimenti marittimi all’uopo designati;

CONSIDERATO che l’Amministrazione ha ritenuto all’uopo di procedere con decreto direttoriale del 12 marzo 2018 – prot. n. 7613 del 3 aprile 2018 all’emanazione di un Avviso pubblico per la “realizzazione di proposte progettuali volte ad incrementare la selettività delle attrezzature di vagliatura in relazione al Piano di Gestione nazionale Rigetti per la risorsa vongola” a valere sulle risorse della Misura 1.39 “Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine” del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il decreto direttoriale n. 11858 del 30 maggio 2018 con il quale sono stati riaperti i termini per l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a valere sulle risorse della Misura 1.39 "Innovazione" connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine » del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 150 del 30 giugno 2018;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso pubblico sono pervenute 16 domande di sostegno;

VISTO il decreto direttoriale n. 16828 del 27/07/2018 con il quale è stata istituita la Commissione per la valutazione delle domande pervenute nell'ambito del suddetto Avviso pubblico;

VISTO il decreto direttoriale n. 0025286 del 14/12/2018 con il quale è stata approvata la graduatoria dei soggetti richiedenti ammessi al contributo pubblico di cui al decreto direttoriale del 12 marzo 2018 – prot. n. 7613 del 3 aprile 2018;

CONSIDERATO che il citato Avviso pubblico all'art. 6 prevede come termine per l'ultimazione dei lavori relativi ai progetti ammessi, il 31 dicembre 2019, in conformità al D.M. 29 dicembre 2014 che conferma il numero delle autorizzazioni alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica e rastrello da natante e al periodo di applicazione del Reg. delegato della Commissione 2016/2376 che stabilisce disposizioni dettagliate per l'attuazione dell'obbligo di sbarco applicabile alla pesca di *Venus spp.* nelle acque territoriali italiane;

CONSIDERATO che in conformità a quanto previsto dal citato art. 6 l'Amministrazione ha concesso a ciascun beneficiario una proroga per la conclusione dei progetti per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

CONSIDERATO che è stato adottato il Regolamento Delegato 2020/3 (UE) della Commissione che istituisce un piano in materia di rigetti per le vongole (*Venus spp.*) in alcune acque territoriali italiane;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 1725 del 23 gennaio 2020 è stato adottato il Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola – *Venus spp.* - (*Chamelea gallina*)”;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell’11 marzo 2020, preso atto delle istanze trasmesse da operatori del settore, è stato ritenuto di differire al 31 dicembre 2020 il termine di conclusione dei progetti a valere sull’Avviso pubblico, emanato con decreto direttoriale del 12 marzo 2018 – prot. n. 7613 del 3 aprile 2018, in ragione della rimodulazione del quadro normativo di riferimento, conclusasi solo nell’anno 2020, che giustifica il differimento del termine previsto originariamente per la conclusione delle attività progettuali;

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell’11 marzo 2020 è stato registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio con visto n. 55 in data 31/03/2020 e dalla Corte dei Conti con visto n. 173 del 02/04/2020;

CONSIDERATO che l’Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l’articolo 3;

VISTI i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1° marzo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

VISTO il D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO in particolare l'art. 103 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, rubricato "*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*", ai sensi del quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";

VISTO il D. L. n. 23 del 8 aprile 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 94, recante «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 che all'art. 37 ha previsto che il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020;

VISTO il DPCM 3 novembre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

«Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41;

CONSIDERATO che lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato da ultimo prorogato con decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021 al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che all'epoca dell'adozione del Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell'11 marzo 2020 non era prevedibile che l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, l'incremento dei casi sul territorio nazionale, i drammatici eventi verificatasi sull'intero territorio nazionale a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo avrebbero impedito di fatto ai beneficiari del contributo di portare a termine le approvate attività progettuali nei termini previsti;

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica verificatasi sull'intero territorio nazionale integra a tutti gli effetti un evento eccezionale tale da configurare una causa di forza maggiore;

CONSIDERATO l'interesse dell'Amministrazione di adottare provvedimenti idonei a garantire il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, al contempo, di tutelare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico sotteso alla Misura 1.39;

PRESO ATTO delle istanze trasmesse da operatori del settore, i quali hanno avanzato richieste di differimento del termine di conclusione dei progetti rappresentando che le dimensioni del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessario la dilazione del termine di conclusione delle attività progettuali ammesse al finanziamento così da consentire agli operatori beneficiari del contributo di concluderle in sicurezza e nel pieno rispetto dei provvedimenti adottati dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

RITENUTO, quindi, di condividere pienamente le motivazioni espresse dal settore, ravvisata l'oggettiva impossibilità sopravvenuta di svolgimento delle attività progettuali nei termini originariamente previsti;

RITENUTO di non tenere conto, ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dal Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell'11 marzo 2020, di n. 82 giornate pari al periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020, in considerazione di quanto disposto dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii. integrato dall'art. 37 del D.L. n. 23/2020 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che il differimento del termine di conclusione delle attività progettuali, così come sopra indicato, non compromette il raggiungimento degli obiettivi di attuazione efficace della Misura 1.39 del PO FEAMP 2014/2020;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale Prot. Interno N.9388700 del 18/12/2020 è stato disposto di non tenere conto, ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dal Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell'11 marzo 2020, di n. 82 giornate pari al periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020, in considerazione di quanto disposto dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii. integrato dall'art. 37 del D.L. n. 23/2020 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto Direttoriale Prot. Interno N.9388700 del 18/12/2020 per mero errore materiale di calcolo è stato disposto il differimento del termine di conclusione delle attività progettuali al 24 marzo 2021 anziché al 23 marzo 2021;

RITENUTO opportuno rettificare quanto previsto dal Decreto Direttoriale Prot. Interno N.9388700 del 18/12/2020 e disporre il differimento del termine di conclusione delle attività progettuali al 23 marzo 2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

DECRETA

Art. 1

Di non tenere conto, ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dal Decreto Dirigenziale prot. n. 5850 dell'11 marzo 2020, di n. 82 giornate pari al periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020, in considerazione di quanto disposto dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii. integrato dall'art. 37 del D.L. n. 23/2020 e ss.mm.ii..

Di sostituire con il presente il Decreto Direttoriale Prot. Interno N.9388700 del 18/12/2020 e per l'effetto di disporre il differimento del termine di conclusione delle attività progettuali per le medesime 82 giornate di cui sopra e quindi dal 31 dicembre 2020 al 23 marzo 2021.

Art. 2

Di riservarsi di non tenere conto ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali di eventuali nuovi periodi di sospensione dei termini che verranno previsti fino al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 3

Di autorizzare l'Ufficio responsabile della PEMAC III di questa Direzione Generale a provvedere a trasmettere il presente Decreto a tutti i soggetti ammessi al contributo.

Art. 4

Di trasmettere il presente decreto agli organi di controllo e di pubblicarlo sul sito internet istituzionale del Ministero.

Riccardo Rigillo
Direttore Generale
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Il Dirigente
G. D'Onofrio
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

MIPAAF - PEMAC 01 - Prot. Interno N.0034300 del 25/01/2021